

SANITÀ

**Sentirsi quasi a casa
in un momento delicato**

■ 5 marzo 2014, ore 15,17, nasce Margherita, mia figlia, accolta dalle amorevoli mani dell'ostetrica Luigia. Ho sempre pensato che all'atto del parto il dolore e la sofferenza della futura mamma prevalessero sulla gioia intrinseca del momento unico e indimenticabile, offuscandone la bellezza. Bene, per ragioni anche professionali ho in più occasioni dovuto enfatizzare aspetti a volte negativi in ambito sanitario e lo scorso 3 marzo mi sono trovato, insieme con la mia com-

pagna, nelle mani del personale del reparto di Ostetricia del Policlinico San Matteo, constatando con piacere che spesso nel nostro Paese la sanità funziona, eccome, grazie a persone innamorate del proprio mestiere e dedite al loro lavoro. Le amorevoli attenzioni, a tratti addirittura materne, hanno accompagnato ogni momento sino a condurci nella sala travaglio. Non potremo mai dimenticare come quella mattina, mentre il dolore della mamma si acuiva con il passare

dei minuti, ci si sia sentiti quasi a casa, accuditi, tranquillizzati, tanto da arrivare al dolce momento senza quasi rendersene conto e ricordare con indelebile piacere uno degli attimi più importanti della vita. Il mio, il nostro ringraziamento va a chi ha saputo regalarci tutto questo: al dott. Franco Viazzo, sempre presente prima e dopo il parto, alle ostetriche Erica Raffaelli e Luigia Mondoni, esempi di dedizione al paziente che supera il mero aspetto professionale, a Vittoria, Antonietta, Emanuela e agli altri operatori del reparto, anestesisti, pediatri, infermieri tutti. Grazie per avere reso ancor più bello l'arrivo della nostra piccola.

avv. Luca Angeleri